

Programma

*Anteprima 41° Concorso Nazionale di Chitarra
Giovanni Analdi*

2017

*Giovedì 27 aprile 2017 ore 16.30**
Sala dell'Istituto di Santa Maria in Aquiro
presso
Senato della Repubblica
Piazza Capranica, 72 Roma



**per la migliore riuscita dell'evento si raccomanda l'ingresso in sala degli ospiti entro le ore 16.30*



Senato della Repubblica

si ringrazia per la preziosa collaborazione l'Associazione Culturale Musicale
AEDÓN



Accrediti: delia.cipullo@senato.it I giornalisti devono accreditarsi secondo le modalità consuete inviando un fax al numero 06.6706.2947

L'accesso alla sala - con abbigliamento consono e, per gli uomini, obbligo di giacca e cravatta - è consentito fino al raggiungimento della capienza massima.

Opinioni e contenuti espressi nell'ambito dell'iniziativa sono nell'esclusiva responsabilità dei proponenti e dei relatori e non sono riconducibili in alcun modo al Senato della Repubblica o ad organi del Senato medesimo

L'ingresso in sala sarà consentito solo agli invitati che avranno confermato la presenza via mail, fax o al 06.67064075 - 3357909470

Su iniziativa del Sen.

Michelino Davico

“Le istituzioni dell’alta formazione artistica, musicale e coreutica nella finanza statale per la cultura 2017”

**Presentazione in Anteprima del 41 Concorso nazionale di Chitarra
Giovanni Ansaldo**

Moderatore - Sen. Michelino Davico

Saluti - Sen. Mario Ferrara - Presidente Gruppo G.A.L.

Parteciperanno:

Sen. Angela D'Onghia - Sottosegretario di Stato del MIUR

Sen. Andrea Marcucci - Presidente Commissione Istruzione, Beni Culturali del Senato

Sen. Elena Ferrara - Presidente Commissione Interparlamentare "Amici della Musica"

Sen. Fabrizio Bocchino - Segr. Commissione Istruzione, Beni Culturali del Senato

**Seguirà una anteprima musicale della rassegna, con l'esibizione di un
gruppo di artisti candidati al Premio Giovanni Ansaldo**

Momento musicale a cura di:

Leone Buiatti, Simone Pagotto, Matteo Spagnol, Fabiola Miglietti, Carlo Curatolo,

Emanuele Addis, Chiara Festa e Gabriele Lanini (*duo di chitarra*),

Roxana Morcosanu e Madalina Smocov (*flauto traverso*).

ospite dell'evento il M° Andrea De Vitis che ritirerà una targa del Senato

Presenti i docenti:

Alessia Deana, Norma Lutzembeger, Francesco Molmenti, Lucia Pizzutel

Coordinatore logistico: Romolo Garavagno

Simone Pagotto – Sacile (Pordenone)

-Vincitore 2° premio Rassegna Cat. A 2016-

- N. Coste, Andante in re minore
- N. Koshkin, Preludio “*Omaggio ad Andrés Segovia*”

Nato a Sacile (PN) nel 2003, inizia gli studi musicali con l'ingresso in prima media presso l'Istituto Comprensivo di Sacile – Scuola Secondaria “Balliana – Nieve”, nel quale attualmente frequenta la classe terza, sotto la guida della Prof. Lucia Pizzutel.

Già dal primo anno di studio si distingue partecipando al Concorso Regionale “Musicascuola” di Muggia (TS), nell'anno successivo ottiene già due secondi premi ai concorsi “Agostini” di Portomaggiore (FE) e “Rassegna Arpiè-Bottero” di Roburent (CN), proseguendo con due primi premi nei concorsi “Accordarsi è possibile” di Trento e “Estatemusical” di Nevegal (BL). Ha frequentato masterclass con i maestri Zigante, Molmenti, Mattiuzzo.

Leone Buiatti – Rovereto (Trento)

-Vincitore 1° premio Rassegna Cat. A 2016-

- J.K. Mertz, Da Bardenklange op. 13: *Variations Mignonnes*

E' nato a Parigi nel 2003. Ha iniziato lo studio della chitarra all'età di 8 anni all'Ecole d'Art Musicale de Paris (metodo Suzuki), proseguendo dal 2013 presso il Conservatorio Municipale G. Faure' di Parigi. Trasferitosi in Italia nel 2015, ha continuato lo studio della chitarra con il Maestro Walter Salin a Rovereto (TN). Dall'ottobre 2015 e' iscritto al Conservatorio F.A. Bonporti di Trento, dove prosegue gli studi sotto la guida della Maestra Norma Lutzemberger. Nel 2016 ha ottenuto il primo premio nel 40° Concorso Nazionale di Chitarra “Ansaldi” a Roburent (CN).

Matteo Spagnol – Sacile (Pordenone)
-Vincitore 2° premio Rassegna Cat. A 2015-

- F. Tarrega, Capriccio Arabo

Nato a Sacile (PN) nel 2002, inizia gli studi musicali con l'ingresso in prima media presso l'Istituto Comprensivo di Sacile – Scuola Secondaria “Balliana – Nievo”, sotto la guida della Prof. Lucia Pizzutel. Attualmente prosegue gli studi musicali presso l'Accademia Chitarristica “A più corde” di Sacile, sotto la guida di Lucia Pizzutel e Michele Ambrosi. Ha già al proprio attivo diversi premi conquistati in importanti concorsi, ottenendo il secondo premio nei concorsi “Agostini” di Portomaggiore (FE), “Rassegna Arpiè-Bottero” di Vicoforte (CN) ed “Estatemusica” di Nevegal (BL), primi premi nei concorsi “Accordarsi è possibile” di Trento, “Diapason d'oro” di Pordenone. Spiccano tra i primi premi: il primo assoluto nel concorso “Musicascuola” di Muggia (TS) e l'ottenimento della massima borsa di studio, recentemente ottenuta nel prestigioso concorso “Tallon” di Pordenone. Ha frequentato masterclass con i maestri Zigante, Molmenti, Feri, Mattiuzzo, Mesirca.

Fabiola Miglietti - Milano
-Vincitrice 2° premio Rassegna Cat.C 2016-

F. M. Torroba, da “Sonatina”:

- *II Andante*
- *III Allegro*

Nasce a Milano il 30 luglio 1998. Inizia a studiare chitarra nel 2003 presso l'Accademia Jubilate di Legnano e dal 2006 è seguita dal Maestro Emanuele Girardi. Nel settembre 2013 consegue la Prima Certificazione di Competenze presso il Conservatorio di Aosta con il massimo dei voti e lo stesso anno frequenta

Masterclass di chitarra con Lorenzo Micheli e Lucia Pizzutel. Nel settembre 2014 diviene allieva del Maestro Francesco Molmenti a Cremona e partecipa alle Masterclass di Frédéric Zigante, Matteo Mela e Lorenzo Micheli. Dallo stesso anno suona stabilmente in DUO con il chitarrista Davide Moneta ed entra a far parte dell'Ensemble “Un pizzico di corda”, nata dalla collaborazione tra il Liceo Musicale e il Museo Civico “A. Ponzzone” di Cremona. Nel 2016 partecipa ad un progetto di registrazione con le chitarre antiche della Collezione cremonese Carutti. Nell'aprile 2015 partecipa al Concorso Città Musicale “Enrico Arisi” risultando prima assoluta e ricevendo la menzione come “miglior chitarrista”. Nel 2016 ottiene il secondo premio nel 22° Concorso Nazionale Chitarristico “Giulio Rospigliosi” e il secondo premio (ex aequo) nella categoria C (senza limiti d'età) del 40° Concorso Nazionale di Chitarra “Ansaldo” a Roburent (CN). Nello stesso anno il Duo Miglietti-Moneta ottiene il primo premio assoluto al Concorso Europeo di chitarra classica “Enrico Mercatali” di Gorizia e il primo premio assoluto (100/100) al Concorso Giovani Promesse del Niccolò Paganini Guitar Festival di Parma.

Emanuele Addis – Sassari

-Vincitore 3° premio Concorso Cat. Giovani Concertisti 2016 -

M. Castelnuovo Tedesco, dalla Sonata op.77

“Omaggio a Boccherini”:

- *I Allegro con spirito*
- *II Andantino, quasi canzone*

Classe '96, inizia a studiare chitarra classica all'età di 14 anni al Liceo Musicale di Sassari guidato dal prof. Calogero Sportato e attualmente frequenta il secondo anno di triennio al conservatorio Vivaldi di Alessandria nella classe di Frédéric Zigante. Partecipa a numerose masterclass con artisti di fama internazionale come: Giampaolo Bandini, Frédéric Zigante, Enea Leone, Lorenzo

Micheli, Armando Marrosu, Eliot Fisk, Massimo Lonardi, Odair Assad e Lucia Pizzutel. Si è distinto in diversi concorsi regionali, nazionali e internazionali vincendo: il 1° premio al concorso regionale Monte Acuto di Berchidda, per tre volte il 1° premio al concorso regionale “Prime Note” dove vince anche il primo premio per la musica da camera suonando il sestetto mistico di H. Villa-Lobos, il 1° premio al concorso nazionale di Lanusei, dove riceve un attestato per la migliore interpretazione di musica del XX° secolo, il 2° premio al concorso internazionale città di Fiuggi, il 2° premio al concorso chitarristico internazionale “Città di Favria”, 3° al concorso “Sac. M.° G. Ansaldo” e 1° al “Ventennale Ossola Guitar Festival” di Valstrona. Partecipa alla rassegna di concerti "musica in crescendo" tenuta a San Teodoro nel teatro La Cupola, nella Rassegna di concerti di giovani musicisti (Nuoro), al Festival Internazionale Bosa Antica, nella Sala Rosa dell’Hotel Villa Las Tronas di Alghero per l’associazione Schola Cantorum “Pietro Allori”, al Monferrato Classic Festival e alla Palazzina Liberty di Milano. Emanuele suona su una chitarra MasaruKhono.

Carlo Curatolo - Grottaglie (Taranto)

-Vincitore 1° premio Concorso Cat. Giovani Concertisti 2016 -

- A.Barrios Mangorè, Un Sueño en la floresta
- M. Castelnuovo Tedesco, Da Caprichos de Goya op. 195:
Capriccio n.18 “El sueño de la razòn produce monstruos”

Nasce a Grottaglie (TA) nel 1988. Sono fondamentali nella sua formazione musicale gli insegnamenti dei Maestri Ciro Galeone e Pino Forresu. Nel 2010, sotto la guida del M° Francesco Taranto, si diploma col massimo dei voti presso l’Istituto Musicale Pareggiato G. Paisiello di Taranto. Nel 2016 consegue la Laurea Magistrale in Fisica della Materia presso l’Università La Sapienza di Roma. Ha seguito in qualità di membro effettivo seminari e masterclass di importanti maestri internazionali, quali C. Bonell, C. Domeniconi,

J. Perroy, J. Lorenzo, J. Cardoso, L. Brouwer, M. Delle Cese, G. Tampalini, F. Cucchi, C. Marchione, C. Carfagna, ricevendo apprezzamenti per le spiccate doti tecniche e il controllo dello strumento. Ad oggi segue i corsi di Alto Perfezionamento presso la Civica Scuola delle Arti a Roma, sotto la guida del M^o Stefano Palamidessi. E' vincitore di numerosi premi in concorsi nazionali ed internazionali in Italia (Concorso per Giovani Musicisti Città di Barletta, Concorso Hyperion di Roma–Ciampino, Premio Internazionale di Musica Città di Castrovillari-Pollino, Concorso Giulio Rospigliosi Lamporecchio, per citarne alcuni). In particolare, primo premio assoluto all'8° concorso Valeria Martina di Massafra nel 2010, primo premio assoluto al 7° concorso di esecuzione musicale Città di Matera, primo premio assoluto nel 2011 al 1° concorso Città di Celano e primo classificato nel 2016 al 40° Concorso Nazionale Analdi Città di Roburent, medaglia del Presidente della Repubblica. Dal 2006 svolge un'apprezzata attività concertistica e dal 2012 collabora con l'Associazione Fabrica Harmonica. E' stato invitato ad esibirsi in varie rappresentazioni culturali in Italia (tra cui Il Palio di Taranto, Festival Federico Cesi) ed è presente nel palinsesto di prestigiose manifestazioni concertistiche (Festival dei Due Mondi di Spoleto, Festival I Colori della Musica di Celano), sia come solista che in ensemble, riportando citazioni su quotidiani locali (Tarantom Sera, La Gazzetta del Mezzogiorno, Targato Cuneo, Il Granchio di Nettuno).Ha collaborato con l'attrice Giorgia Trasselli per l'evento L'Eterno Femminile organizzato a Roma dall'Associazione Fabrica Harmonica, in occasione della Giornata Internazionale della Donna. La poliedricità espressiva, assunta nel corso degli anni, gli consente un facile approccio a tutta la letteratura classica per chitarra. Insegnante di chitarra classica presso l'Accademia Romana di Musica, è presente in concorsi nazionali in qualità di membro di giuria.

Duo Chiara Festa – Gabriele Lanini (chitarre)

-Toscolano Maderno (Brescia) e Pontedera (Pisa)

-Vincitore 1° premio Concorso Cat. Musica d'Insieme 2016-

- M. Castelnuovo Tedesco, Preludio e fuga in mi maggiore
- P. Petit, Toccata

Il Duo si forma nel 2014 sotto la guida del M° Giampaolo Bandini. Dal 2015 é risultato vincitore di diversi concorsi, come la “Selezione Internazionale giovani concertisti della Valle Ossola”, il concorso “Giulio Rospigliosi” di Lamporecchio, il concorso nazionale “Ansaldo” di Mondovì, il concorso “Andres Segovia” di Pescara, e ha ottenuto il secondo premio al concorso di musica da camera “Riviera Etrusca” di Piombino e il terzo premio al concorso internazionale “Mercatali” di Gorizia. Inoltre il duo ha partecipato a diverse stagioni concertistiche, come “Pontedera Musica”, “Tignale in Musica,” “Festival chitarristico della valle Ossola” ecc. ricevendo sempre il consenso del pubblico e della critica. Attualmente il duo si sta perfezionando con il M° Paolo Pegoraro presso la Segovia Guitar Academy di Pordenone.

Duo BraGal – Romania

Madalina Smocov (flauto) Roxana Morcosanu (chitarra)

-Vincitore 3° premio Concorso Cat. Musica d'Insieme 2015-

B. Bartok, Cinque Danze Rumene

- *Joc cu bata*
- *Braul*
- *Pel oc*
- *Buciumeana*
- *Poarga romanasca*
- *Maruntel*

Il Duo: è composto da Madalina Smocov, al flauto, e Roxana Morcosanu alla chitarra, entrambe laureate presso il Conservatorio “Giuseppe Verdi” Torino. La loro individuale esperienza musicale e professionale è stata acquisita seguendo corsi e masterclass con celebri musicisti come Lorenzo Micheli, Frédéric Zigante, Lucia Pizzutell, Antonmario Semolini, Emmanuel Pahud, Patrick Gallois. Nel 2014 e 2015 partecipano ai concorsi nazionali ed internazionali, vincendo già numerosi premi, tra quali nominiamo: 1° Premio al Concorso Nazionale “Città di Voghera” (PV); 2° Premio al Concorso Internazionale di Interpretazione Musicale di Nervi (GE); 3° Premio al 27° European Music Competition di Moncalieri (TO); 3° Premio al 39° Concorso Nazionale di Chitarra “Ansaldo, Servetti e Tomatis” di Vicoforte (CN). In seguito al successo del loro debutto, avvenuto a Torino nel 2013, si sono cimentate nell’approfondimento del repertorio classico.

concluderà l'evento un saggio di

Andrea De Vitis

Johann Kaspar Mertz (1806-1856)

- Fantaisie hongroise

Alexandre Tansman (1897-1986)

- Cavatina (*Preludio, Sarabande, Scherzino, Barcarola*)

Mario Castelnuovo-Tedesco (1895-1968)

- No hubo remedio (*da “Caprichos de Goya”*)

“Andrea De Vitis è uno di quegli interpreti che conquistano pubblico (e giurie!) per la nitidezza ad alta definizione del suo modo di suonare, per il formidabile controllo della dinamica e dell’agogica e per la chiarezza con cui afferma il proprio pensiero, traducendo nel contempo quello dell’Autore” (Il Fronimo, 2016)

Inizia lo studio della chitarra con Marco Cerroni e si diploma con il massimo dei voti presso il Conservatorio di Perugia sotto la guida di Leonardo De Angelis; si perfeziona con musicisti di chiara fama, tra cui Paolo Pegoraro, Adriano Del Sal, Oscar Ghiglia, Carlo Marchione, Arturo Tallini, Frédéric Zigante, Pavel Steidl e altri; nel

2016 consegue il “Master di secondo livello nell’interpretazione della musica contemporanea” presso il Conservatorio S. Cecilia di Roma.

Negli ultimi anni ha vinto oltre 40 premi in prestigiosi concorsi internazionali. Tra i primi premi si citano: Guitar Masters 2016, Certamen Internacional “Julian Arcas” di Almería, Forum Gitarre Vienna, Budapest International Competition, Concorso Internazionale di Gargnano, Iserlohn International Competition, Kutna Hora Guitar Competition, Concorso Internazionale Città di Mottola. Ottiene altresì il II premio al Concorso “A.Frauchi” di Mosca (I premio non assegnato), al Guitar Foundation of America, al Concorso “M. Pittaluga” di Alessandria (I premio non assegnato).

Per i suoi meriti artistici ha ricevuto due “Chitarre d'oro” nell’ambito del Convegno Internazionale “Pittaluga” di Alessandria: “Chitarra d’oro per la giovane promessa” (2013) e la “Chitarra d'oro per il miglior cd” (2016).

La sua intensa attività concertistica lo ha portato ad esibirsi come solista in prestigiose sale da concerto (Usa, Russia, Spagna, Austria, Germania, Paesi bassi, Polonia, Ungheria, Belgio, Repubblica Ceca); ha collaborato con orchestre quali Aukso Cameralna (Polonia) e Anima musicae (Ungheria) per l’esecuzione del Concierto de Aranjuez di Joaquin Rodrigo.

Nel marzo 2015 è stato pubblicato il suo CD di esordio “Colloquio con Andrés Segovia” con l’etichetta Dot Guitar; il debutto discografico ha raccolto un grande successo di pubblico e critica (recensioni su Seicorde, Musica, Guitart, Szesc Strun Swiata, Fronimo).

E’ molto richiesto come docente e giurato nell’ambito di prestigiosi festival musicali, in Italia e all’estero (Forum Gitarre Wien, Maastricht Conservatorium, Balatonfured Guitar Festival, Rust Guitar Festival, Gitarrenakademie Pforzheim, Kamermziek Hengelo, Falaut Campus, Concorso “Giulio Rospigliosi”).

Andrea De Vitis suona una chitarra del liutaio belga Walter Verreydt e dal 2014 è D’Addario Artist.

“Un concerto raffinato, pieno di virtuosismo e momenti di alta intensità espressiva. (...) un concerto che si può definire davvero spettacolare” (Cultura Elche, Spain 2016)

“Un vero musicista grande precisione e intensa musicalità” (Fidelio – Hzo, Ungheria, 2014)

“Brillante virtuosismo, controllo assoluto dei dettagli dell’esecuzione chiarezza interpretativa, precisione e luminosità nel suono, delicato e allo stesso tempo ricco di colori” (Silesia prezentuje, Polonia, 2014)



Dove siamo: Istituto di Santa Maria in Aquiro - Senato della Repubblica



Nei sotterranei dei nuovi uffici del Senato è stata recentemente fatta una scoperta che ha avuto il grande pregio di implementare il quadro storico del sito archeologico.

La più grande scoperta archeologica fatta a Roma negli ultimi anni è dietro un portoncino verniciato di verde, in piazza Capranica, a destra della facciata di Santa Maria in Aquiro: si entra in un piccolo atrio, si percorre qualche metro e poi, in uno spazio ricavato dalla demolizione di alcune stanze, si scopre un brandello della Roma imperiale che, fino ad oggi, è rimasto tra le carte degli studiosi, introvabile, una specie di miraggio per archeologi e storici: il Tempio di Matidia, suocera dell' imperatore Adriano, divinizzata nel 119 d.C. E' la sala del Senato che ci ospita.

Matidia, nipote di Traiano e suocera di Adriano, aveva per l' imperatore un' importanza dinastica: era il legame con la famiglia imperiale. Per questo Adriano ne fece una dea e le dedicò un tempio nell' area di Campo Marzio. Adriano cambiò l' asse urbanistico dell' area di Campo Marzio deviandolo dal mausoleo di Augusto a questa zona, in cui fu eretto l' Adriano, le cui tracce sono oggi in piazza di Pietra. E al centro di questo colossale progetto c' era il Tempio di Matidia, i cui resti sono venuti alla luce nelle fondamenta dell' Ospizio eretto nel XVI secolo.

I lavori, commissionati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, insieme con il Senato e la Sovrintendenza dei Beni archeologici, hanno portato alla luce questa scoperta stupefacente. All' inizio, del portico monumentale non era visibile che un tronco di colonna di grandi dimensioni, in marmo cipollino, lungo il vicolo della Spada d' Orlando. Si sapeva dell' esistenza del Tempio di Matidia ma non dove fosse. Poi, cominciati i lavori, furono trovati i tronconi di colonne che, per le dimensioni, non potevano che appartenere a un edificio monumentale.

Un tratto del Porticus Matidiae, con grandi colonne, un lastricato, un' opera di grandi dimensioni che procede verso via Spada d' Orlando.

Accanto alla fila di colonne c' è una scalinata e sotto una platea di calcestruzzo di 8, 9 metri, adatta quindi a reggere un grande tempio.

Non solo, sotto il calcestruzzo è stata trovata una piattaforma di palafitte datate col radiocarbonio tra il 50 a.C e il 70 d.C., un sistema di costruzione che fino ad oggi non era stato documentato.

Durante il Medioevo l'area fu usata come cimitero, teoria confermata dalla presenza di trentaquattro tombe disposte su due livelli. Le sepolture con scheletri di uomini e donne sono databili tra il X e il XII secolo e furono sepolte da una calcarà nel 1400.



Edizione 2016 - L'album dei ricordi



Senato della Repubblica

Note